> Lodate il Signore, perché è buono, perché la sua grazia dura sempre.
> *— 1 Cronache 16:34*

Libro: Antico Testamento / 1 Cronache
Argomenti: affidabilità, fedeltà, gratitudine, adorazione

*Interpretazione:*
*La gratitudine* è una virtù molto apprezzata nella maggior parte delle religioni e delle filosofie del mondo. Questo versetto ci invita a riconoscere il bene che il Signore ha compiuto nella nostra vita e a lodare e glorificare il Suo nome per la Sua benevolenza. Anche i Salmi e altri libri della Bibbia trattano questo tema. La gratitudine ci aiuta a riconoscere la presenza costante di Dio nella nostra vita e a mantenere un atteggiamento positivo.

*La misericordia* è un'altra virtù sottolineata nella Bibbia; qui ci viene ricordato che la misericordia del Signore è infinita. Si tratta di un concetto talvolta difficile da comprendere per chi ragiona in termini di giustizia rigorosa; eppure, esso ci ricorda che Dio è generoso e benevolo, pronto a perdonare anche chi non merita il perdono. Dobbiamo tuttavia ricordare che la Sua misericordia non durerà in eterno: esiste un tempo prestabilito e tale limite sarà segnato dal giudizio finale.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Il Signore nostro Dio sia con noi come è stato con i nostri padri; non ci abbandoni e non ci respinga.
> *— 1 Re 8:57*

Libro: Antico Testamento / 1 Re
Argomenti: affidabilità, famiglia, vicinanza

*Interpretazione:*

Il versetto *1 Re 8:57* è una preghiera che *Salomone* rivolse a Dio durante la consacrazione del Tempio; in essa egli chiede che Dio sia sempre presente nella vita del Suo popolo – proprio come lo fu per i loro antenati – e che non lo abbandoni mai.

Questa preghiera costituisce un ulteriore esempio dell'importanza della presenza costante di Dio nella nostra vita; come cristiani, dovremmo seguire l'esempio di Salomone e ricercare continuamente la Sua presenza, chiedendoGli di guidarci sempre e di non lasciarci né abbandonarci mai.

La presenza di Dio nella nostra vita implica una comunione costante con Lui e un legame spirituale che ci permette di sperimentare il Suo amore, la Sua guida e la Sua protezione nella quotidianità.

Inoltre, ciò significa che dobbiamo sempre tenere presente la Sua volontà in ogni nostra azione, seguire i Suoi insegnamenti e rimanere fedeli ai Suoi comandamenti. In questo modo, potremo sempre avvertire la Sua presenza in tutte le nostre imprese.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!
> *— 1 Tessalonicesi 5:24*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Tessalonicesi
Argomenti: affidabilità, chiamata, fedeltà, promesse, Parola di Dio

*Interpretazione:*
*1 Tessalonicesi 5:24* è un versetto che parla della fedeltà di Dio. L'apostolo *Paolo* scrisse questa lettera alla chiesa di Tessalonica per incoraggiarla nella fede e ricordarle importanti verità riguardo a Dio. In questo versetto, Paolo afferma che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

Per comprendere meglio il significato di *1 Tessalonicesi 5:24*, è importante considerare il contesto in cui fu scritto. Nei versetti precedenti, Paolo esortava i credenti di Tessalonica a rallegrarsi sempre, a pregare incessantemente e a rendere grazie in ogni situazione. Affermava poi che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

In altre parole, Paolo intende dire che, sebbene la vita possa essere difficile e il futuro incerto, possiamo confidare nella fedeltà di Dio. Egli esortava i credenti di Tessalonica a rimanere saldi nella verità che Dio non li avrebbe abbandonati e avrebbe adempiuto il Suo proposito in loro.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Pertanto chi si vanta, si vanti nel Signore; perché non colui che si raccomanda da sé viene approvato, ma colui che il Signore raccomanda.
> *— 2 Corinzi 10:17-18*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Corinzi
Argomenti: affidabilità, superbia

*Interpretazione:*
*2 Corinzi 10:17–18* offre una riflessione importante sulla necessità di riconoscere l'approvazione che proviene dal Signore. Ciò significa che dobbiamo rimanere umili ed evitare di lodare noi stessi, poiché la vera approvazione ha origine in Dio.

**Glorificazione nella cultura contemporanea**

Nella cultura contemporanea, l'autopromozione è onnipresente: la si ritrova nei social media, nella pubblicità, nella ricerca del successo professionale e personale, nel consumo eccessivo, nella vanità e nell'arroganza. Sebbene tali comportamenti siano spesso considerati normali o addirittura auspicabili, essi conducono frequentemente al vuoto e all'insoddisfazione. Questi versetti ci invitano a esaminare le nostre intenzioni e le nostre azioni, spingendoci a riflettere se stiamo perseguendo i nostri interessi o quelli di Dio.

**La vera gloria**

Quando esaltiamo noi stessi, ci poniamo al centro della nostra vita, allontanandoci da ciò che è realmente significativo. Al contrario, quando troviamo la nostra gloria nel Signore, Lo riconosciamo come il centro della nostra esistenza e ci impegniamo a seguire la Sua volontà. La vera gloria risiede nel seguire e obbedire a Dio, nell'amare e servire il prossimo, e nel perseguire la giustizia e la pace in un mondo colmo di ingiustizie e conflitti. Questa è la fonte autentica della felicità e della realizzazione.

**Lode dal Signore**

In quest'ottica, è fondamentale comprendere che l'approvazione di Dio non si basa sui nostri risultati personali o sui nostri talenti. Non è una questione di perfezione o di possesso di capacità straordinarie. Piuttosto, l'approvazione di Dio affonda le sue radici nella nostra umiltà e nella nostra

disponibilità a seguire i Suoi insegnamenti e a ricercare la Sua volontà in ogni momento. Come cristiani, siamo chiamati a vivere in conformità con i valori e gli insegnamenti della Bibbia; l'umiltà è tra le virtù più essenziali che dobbiamo coltivare. Dobbiamo riconoscere che tutto ciò che possediamo e tutto ciò che siamo, lo abbiamo ricevuto per grazia di Dio, e non per merito nostro.

Inoltre, dobbiamo imparare a dare più valore all'approvazione di Dio che a quella degli altri. Spesso cerchiamo conferme da chi ci circonda, ma questo non ci conduce sempre sulla strada giusta. Se desideriamo vivere secondo la volontà di Dio, dobbiamo ricercare sempre e solo la Sua approvazione. Allo stesso tempo, è importante ricordare che questi versetti non significano che dobbiamo astenerci dal riconoscere o lodare le buone azioni altrui. Se vediamo qualcuno compiere un'azione positiva, dovremmo esprimere il nostro apprezzamento e il nostro riconoscimento. Tuttavia, dobbiamo farlo con sincerità e umiltà, consapevoli che tutto ciò che facciamo proviene dalla mano di Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Il Signore sarà con voi, se voi sarete con lui; se lo ricercherete, si lascerà trovare da voi, ma se lo abbandonerete, vi abbandonerà.
> *— 2 Cronache 15:2*

Libro: Antico Testamento / 2 Cronache
Argomenti: affidabilità, vicinanza, ricerca

*Interpretazione:*
Il versetto di *2 Cronache 15:2* è un invito alla fedeltà e alla perseveranza. *Asa*, re di Giuda, incontra *il profeta Azaria*, il quale gli spiega come Dio agisce nei confronti del Suo popolo. Il principio è semplice: *se cerchiamo Dio, Egli sarà con noi; ma se Lo abbandoniamo, Egli abbandonerà noi*.

Ciò che Azaria disse ad Asa vale anche per noi oggi. Questo messaggio è un richiamo alla lealtà e all'impegno. Dio desidera una relazione sincera con noi, non una basata sul calcolo.

La verità è che Dio non ci abbandona mai; tuttavia, se noi Lo abbandoniamo, diventa più difficile percepire la Sua presenza e udire la Sua voce. Questo versetto è un invito a cercare Dio, a rimanere vicini a Lui e a non allontanarci nei momenti di difficoltà.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> C'è forse un dio come il Signore; una rupe fuori del nostro Dio?
> *— 2 Samuele 22:32*

Libro: Antico Testamento / 2 Samuele
Argomenti: affidabilità, Dio, protezione

*Interpretazione:*
La questione di chi sia Dio rimane uno dei temi più rilevanti e dibattuti in ambito religioso. Nella Bibbia, Dio si rivela e si manifesta in vari modi; Egli si presenta come *un Dio amorevole, giusto, paziente ed eterno*. La concezione biblica di Dio è quella *di una Persona unica e incomparabile*.

Nella seconda parte del versetto che stiamo esaminando, il Signore viene descritto come *un protettore* . *Davide* afferma, dunque, che nessuna protezione può reggere il confronto con quella di Dio. Egli è il nostro sostegno e la nostra sicurezza: Colui nel quale possiamo trovare riposo nei momenti di difficoltà e di disperazione.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ma il Signore è fedele; egli vi confermerà e vi custodirà dal maligno.
> *— 2 Tessalonicesi 3:3*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Tessalonicesi
Argomenti: affidabilità, diavolo, fedeltà, sicurezza, forza

*Interpretazione:*
Leggendo il versetto di *2 Tessalonicesi 3:3*, troviamo un’affermazione che ispira e incoraggia riguardo alla fedeltà di Dio. In questo versetto, *Paolo* ci ricorda che il Signore è fedele e che ci rafforzerà e ci proteggerà dal male.

Per comprendere meglio l'affermazione di Paolo in *2 Tessalonicesi 3:3*, è importante considerare il contesto in cui fu scritta la Lettera ai Tessalonicesi. A quel tempo, i cristiani affrontavano gravi

persecuzioni e sofferenze. Paolo, che era stato perseguitato e imprigionato più volte, sapeva bene cosa significasse confidare nella fedeltà di Dio nei momenti difficili.

Inoltre, la fedeltà di Dio è una realtà presente in tutta la Bibbia. *Dall'Antico* al *Nuovo Testamento*, possiamo vedere come Dio mantenga sempre le Sue promesse e come il Suo amore e la Sua misericordia siano eterni.

**La fedeltà di Dio nella nostra vita**

Tuttavia, la fedeltà di Dio non è soltanto un'idea astratta o una realtà storica. È una verità che possiamo sperimentare personalmente nella nostra vita oggi. Quando affrontiamo problemi, difficoltà e tentazioni, possiamo confidare nel fatto che Dio ci sosterrà e ci proteggerà dal male. Egli ci rafforza, ci consola e ci dona speranza.

Ciò, però, non significa che non abbiamo alcun ruolo da svolgere. La fedeltà di Dio è un dono, ma è anche un invito alla responsabilità. Dobbiamo cercare Dio, confidare in Lui e seguire la Sua via. Non possiamo semplicemente restare a guardare e aspettare che Dio faccia tutto al posto nostro. Dobbiamo coltivare il nostro rapporto con Dio, studiare la Sua Parola, pregare e cercare la Sua volontà per la nostra vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.
> *— 2 Timoteo 2:11*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Timoteo
Argomenti: affidabilità, morte, Vita Eterna, Parola di Dio

*Interpretazione:*
L'apostolo *Paolo*, autore della lettera *a Timoteo*, espone una delle verità più importanti della fede cristiana in questo versetto biblico. Il termine "fedele" ci indica che quanto affermato è vero e degno di fiducia.

**Se siamo morti con Lui, vivremo anche con Lui**

Paolo ci dice: "Se moriamo con lui, vivremo anche con lui". Si tratta di un chiaro riferimento alla morte e alla risurrezione *di Cristo* e alla nostra partecipazione ad esse. Per comprendere meglio questo

concetto, è necessario ricordare che *Gesù* morì sulla croce per pagare il prezzo dei nostri peccati e risorse il terzo giorno a conferma della Sua vittoria sul peccato e sulla morte.

Pertanto, quando ci arrendiamo a Lui, comprendiamo che i nostri sforzi per salvarci da soli sono vani e veniamo realmente crocifissi *con Cristo (Galati 2:20)*. Ciò significa che la nostra natura peccaminosa e la nostra vita passata sono morte con Lui sulla croce. Inoltre, risorgendo con Lui, riceviamo una vita nuova in Lui: una vita eterna fatta di amore e grazia.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede.
> *— Abacuc 2:4*

Libro: Antico Testamento / Abacuc
Argomenti: affidabilità, fede, fedeltà, vita, giustizia

*Interpretazione:*
*Abacuc 2:4* ci presenta una verità fondamentale. Questo versetto è uno dei passi dell'Antico Testamento più frequentemente citati nel Nuovo Testamento. *Gli evangelisti — Matteo, Marco e Luca — così come Paolo*, lo citano nei loro scritti come argomento centrale a sostegno della giustificazione per fede.

**L'arroganza dell'empio**

La prima parte del versetto afferma: *"Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto"*. Qui *Abacuc* si riferisce al comportamento dell'empio: colui che è privo di una relazione corretta con Dio e confida invece nella propria sapienza e nelle proprie risorse. Abacuc avverte che, a causa della loro arroganza, costoro vanno incontro al giudizio.

La Bibbia contiene molti esempi di persone superbe che confidavano nella propria sapienza. Per esempio, *il re Nabucodonosor* si attribuì il merito del successo e della grandezza del suo regno, senza riconoscere che tutto proveniva da Dio.

**Il giusto vivrà per fede**

La seconda parte del versetto è fondamentale per l'intero passo: *"mentre il giusto vivrà per la sua fede"*. Questa affermazione sottolinea l'importanza della fede nella vita del credente. A differenza dell'empio, il giusto crede in Dio e riconosce di aver bisogno di Lui. È proprio questa fede a permettere al giusto di vivere secondo la volontà di Dio.

La fede non consiste semplicemente nel credere in Dio; significa confidare in Lui e vivere secondo i Suoi comandamenti. Nel Nuovo Testamento, *Gesù* ci insegna l'importanza di credere nel Suo sacrificio e di confidare in Lui per la nostra salvezza.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> In verità, il Signore non fa cosa alcuna senza aver rivelato il suo consiglio ai suoi servitori, i profeti.
> *— Amos 3:7*

Libro: Antico Testamento / Amos
Argomenti: affidabilità, pianificazione, profezia

*Interpretazione:*
Questo versetto presenta un'affermazione potente e significativa riguardo alla natura di Dio e al Suo rapporto con i Suoi servi, i profeti. Il passo sottolinea che nulla di ciò che Dio compie avviene senza essere prima rivelato attraverso i Suoi servi, i profeti. Ciò indica che Dio agisce costantemente per mezzo dei Suoi messaggeri per comunicare la Sua volontà e i Suoi piani al Suo popolo. Di conseguenza, i profeti fungono da strumenti fondamentali per guidare le persone verso la verità e la salvezza.

I profeti sono noti per la loro capacità di ascoltare Dio e di trasmettere il Suo messaggio all'umanità. La Bibbia contiene numerosi esempi di profeti che hanno svolto ruoli cruciali nella storia umana: *da Mosè e Geremia a Elia e Giovanni Battista*. Ognuno di loro ha ricevuto rivelazioni da Dio e ha agito come strumento per la trasmissione del messaggio divino.

Attraverso i profeti, Dio ha offerto consiglio, guida, ammonimenti e conforto al Suo popolo. Essi hanno annunciato la venuta del Messia, hanno spiegato le leggi di Dio e hanno esortato le persone a pentirsi dei propri peccati e a tornare a Lui. I profeti condividevano un legame unico con Dio, che permetteva loro di discernere la volontà divina e di comunicarla con chiarezza.

*Amos 3:7* sottolinea inoltre l'importanza della rivelazione divina. Dio non agisce in modo casuale o capriccioso; al contrario, segue un piano accuratamente predisposto. Egli rivela la Sua volontà attraverso i Suoi servi profeti per guidare il Suo popolo lungo il cammino della rettitudine e della verità.

La rivelazione divina non è confinata al passato, ma continua ancora oggi. Attraverso le Scritture, Dio continua a parlare al Suo popolo e a guidarci. Possiamo anche ricevere rivelazioni personali tramite la preghiera e l'ispirazione dello *Spirito Santo*. Dobbiamo sempre rimanere aperti e pronti ad ascoltare e obbedire alla voce di Dio nella nostra vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!
>
> *— Apocalisse 1:8*

Libro: Nuovo Testamento / Apocalisse
Argomenti: affidabilità, Onnipotente, Vita Eterna, Dio, Seconda Venuta

*Interpretazione:*
Nel Libro dell'Apocalisse troviamo molte espressioni e termini enigmatici che generano una certa confusione. Tuttavia, uno dei versetti più interessanti e significativi del libro è il versetto 1:8, comunemente noto come *"Io sono l'Alfa e l'Omega"*.

Questo versetto si riferisce a Dio Onnipotente, che è il principio e la fine di ogni cosa. Ma come possiamo applicare questo versetto alla nostra vita e perché è importante conoscere queste parole?

**Riflettere sull'Alfa e l'Omega**

Per comprendere meglio *l'Alfa e l'Omega*, dobbiamo riflettere sui nomi attribuiti a Dio. Il termine *"Alfa"* indica la prima lettera dell'alfabeto greco, mentre *"Omega"* ne indica l'ultima. Dio è dunque il principio e la fine di tutto, dall'alba della creazione fino alla fine dei tempi. Egli è Colui che dà inizio a ogni cosa e che condurrà ogni cosa al suo compimento.

Nella vita quotidiana, spesso ci preoccupiamo per il futuro e per ciò che ci attende. Tuttavia, dobbiamo ricordare che Dio è Onnipotente e ha il controllo su ogni cosa. Dovremmo affidarci a Lui e confidare nel fatto che Egli ci guiderà in tutto ciò che facciamo.

**L'Altissimo e il superamento dei dubbi**

*Apocalisse 1:8* ci dice anche che Dio è *"Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!"*. Questa espressione rivela che Dio esiste al di fuori del tempo e che il Suo potere è illimitato. Egli è eterno e sempre presente nella nostra vita, anche quando non ne avvertiamo la presenza.

Questa consapevolezza può aiutarci a superare i dubbi e le ansie che potremmo trovarci ad affrontare. Dobbiamo ricordare che Dio è Onnipotente e possiede il potere di compiere ogni cosa. Dovremmo confidare nel fatto che Egli guiderà i nostri passi e ci aiuterà a prendere decisioni sagge.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Il Signore stesso cammina davanti a te; egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà; non temere e non ti perdere d'animo!
> *— Deuteronomio 31:8*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: affidabilità, patto, conforto, paura, seguire, tristezza

*Interpretazione:*
Il versetto di *Deuteronomio 31:8* offre una promessa rassicurante della presenza costante di Dio nella nostra vita. L'espressione *"Il Signore stesso cammina davanti a te"* significa che Dio ci precede sempre, sgombrando il cammino e preparando la strada per ciò che ci attende. In altre parole, prima ancora che affrontiamo le sfide e gli ostacoli della vita, Dio ha già preparato una via per noi.

La seconda parte del versetto è altrettanto potente: *"Egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà"*. Ciò significa che, per quanto difficili possano essere le circostanze, Dio sarà sempre presente per sostenerci e non ci abbandonerà mai. È una promessa incrollabile di amicizia e protezione, a prescindere dalle situazioni che ci troviamo ad affrontare.

Questa promessa di Dio deve costituire una fonte di forza e conforto per tutti i cristiani. Ci permette di confidare nel fatto che Dio è sempre con noi, anche nelle situazioni più difficili. Dobbiamo credere che Dio non ci abbandonerà e trovare sicurezza nella Sua cura.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua; tutte le sue vie sono giustizia; è un Dio verace e senza malizia; Egli è giusto e retto.
> *— Deuteronomio 32:4*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: affidabilità, Santità, giustizia

*Interpretazione:*
*Deuteronomio 32:4* rivela una verità fondamentale su Dio: *Egli è perfetto*. Il termine *"Roccia"*, usato per descriverLo in questo versetto, indica la Sua forza, la Sua sicurezza e la Sua costanza: qualità essenziali per un Dio nel quale possiamo riporre la nostra fiducia. Tuttavia, questa perfezione non si limita alla Sua potenza; si estende a tutte le Sue vie, che sono assolutamente rette. Ciò significa che Dio agisce sempre in modo giusto, in armonia con la Sua volontà e il Suo carattere.

**La verità di Dio**

Un altro aspetto messo in luce da questo passo è la verità di Dio. Egli è il Dio di verità; ciò significa che tutto ciò che dice e fa è reale e vero. In Lui non vi sono inganno, falsità o manipolazione. Egli è la fonte e il metro di misura di una verità autentica e duratura. Pertanto, possiamo confidare in Lui affinché ci guidi lungo il nostro cammino e ci aiuti a raggiungere la verità nella nostra vita.

**La giustizia di Dio**

*Deuteronomio 32:4* sottolinea anche la giustizia di Dio. Egli è giusto e retto: tratta tutti in modo equo e imparziale. Non c'è spazio per parzialità o discriminazione nel Suo agire; *tutti sono uguali al Suo cospetto*. Inoltre, la Sua giustizia si fonda su un criterio assoluto e perfetto: la Sua stessa natura divina. Ciò significa che la Sua giustizia non è mai imperfetta ed Egli non commette errori nell'amministrarla. Possiamo confidare in Lui come nostro giusto Giudice quando giungerà il momento.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.
>
> *— Deuteronomio 7:9*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: affidabilità, patto, fedeltà, Dio, legge, promesse

*Interpretazione:*
Il libro del Deuteronomio fu scritto da *Mosè* e narra il peregrinare degli Israeliti nel deserto. Nel versetto 7:9, Mosè parla agli Israeliti della fedeltà di Dio e della Sua alleanza con loro.

**La fedeltà di Dio**

In questo passo delle Scritture, Mosè parla della fedeltà di Dio. La fedeltà significa mantenere le promesse o onorare gli impegni presi verso qualcuno. Dio è fedele perché adempie sempre le Sue promesse. Egli è un Dio che mantiene sempre la parola data ed è immutabile.

**L'alleanza di Dio**

In questo versetto, Mosè parla anche dell'alleanza di Dio con gli Israeliti. Tale alleanza era un patto tra Dio e il Suo popolo, nel quale Dio prometteva benedizioni in cambio dell'osservanza dei Suoi comandamenti. L'alleanza fu stabilita sul monte Sinai, quando Dio consegnò i Dieci Comandamenti a Mosè.

**La misericordia di Dio**

Inoltre, Mosè menziona che Dio mostra misericordia verso coloro che Lo amano e osservano i Suoi comandamenti. La misericordia è compassione e perdono. Dio è misericordioso perché è capace di perdonare e persino di concedere una seconda possibilità a chi si pente e Lo cerca.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Quando hai fatto un voto a Dio, non indugiare a soddisfarlo, perché egli non ama gli stolti: adempi quello che hai promesso.

> — *Ecclesiaste 5:3*

Libro: Antico Testamento / Ecclesiaste
Argomenti: affidabilità, obbedienza, promesse

*Interpretazione:*
*Ecclesiaste 5:3* parla dell'importanza di mantenere le promesse fatte a Dio. Se abbiamo fatto una promessa a Lui, dobbiamo adempierla senza indugio. Dio non vede di buon occhio coloro che non onorano le proprie promesse e i propri impegni.

**Mantenere le promesse**

Mantenere le promesse e gli impegni è una virtù sottovalutata nella nostra società. Spesso vediamo persone fare promesse senza l'intenzione di mantenerle, oppure modificarle per adattarle alle proprie esigenze. Tuttavia, Dio si aspetta qualcosa di diverso da noi. Egli ci chiama a essere onesti con noi stessi e con gli altri, e a mantenere le promesse fatte, anche quando farlo risulta difficile o spiacevole.

La fede non consiste soltanto nel credere in Dio; significa anche fidarsi di Lui a tal punto da fare la nostra parte. Ciò implica la volontà di impegnarci per mantenere le promesse, nonostante gli ostacoli o le difficoltà che possano sorgere lungo il cammino.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ebbene, riferisci loro: Dice il Signore Dio: Non sarà ritardata più a lungo ogni mia parola: la parola che dirò l'eseguirò. Oracolo del Signore Dio.
> — *Ezechiele 12:28*

Libro: Antico Testamento / Ezechiele
Argomenti: affidabilità, obbedienza, Parola di Dio

*Interpretazione:*
La Bibbia è una fonte di saggezza e conoscenza per milioni di persone in tutto il mondo. In essa possiamo trovare conforto, guida e speranza per la nostra vita. Le sue pagine racchiudono molti versetti che rafforzano la nostra fede e ci aiutano ad approfondire la conoscenza di Dio. Uno di questi è *Ezechiele 12:28*.

**Qual è il significato di questo versetto?**

Questo versetto ci ricorda che Dio è fedele alla Sua parola e adempirà sempre le Sue promesse. Spesso proviamo impazienza o delusione quando sembra che Dio non risponda alle nostre preghiere o tardi ad agire. Tuttavia, questo versetto ci assicura che non vi sono ritardi nel piano di Dio e che la Sua parola si compie sempre secondo i Suoi tempi perfetti.

**In che modo questo versetto può esserci d'aiuto?**

Questa parola di Dio può aiutarci a confidare in Lui e nel Suo piano per la nostra vita. Sapere che Dio adempirà sempre la Sua parola rafforza la nostra fede e ci aiuta a perseverare nei momenti difficili. Possiamo inoltre trovare conforto nella consapevolezza che Dio è all'opera nella nostra vita, anche quando non riusciamo a vederlo.

Inoltre, questo versetto ci ricorda l'importanza di ascoltare e seguire *la Parola di Dio*. In un mondo pieno di distrazioni e rumore, a volte è facile perdere di vista ciò che Dio desidera per la nostra vita. Ma se restiamo aperti e attenti alla Sua Parola, Egli ci guiderà sulla strada giusta e ci darà il coraggio e la forza per superare le sfide che incontriamo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento.
> *— Giacomo 1:17*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: affidabilità, Innocente, Padre, Luce

*Interpretazione:*
*Giacomo 1:17* è un promemoria confortante e rassicurante del fatto che tutte le benedizioni e i doni della vita provengono dal nostro *Padre celeste*. La Bibbia chiarisce che ogni cosa buona che abbiamo nella vita viene dal Signore, e questo è uno dei versetti più potenti a ricordarcelo. Per interpretare appieno questo versetto, dobbiamo approfondirne il contesto e la struttura delle parole utilizzate.

**Analisi delle parole**

Il termine "elargizione" (o "atto del dare") si riferisce a qualsiasi cosa considerata un dono, mentre la parola "dono" indica più specificamente un talento o un'abilità naturale. L'aggettivo "perfetto" descrive qualcosa di completo o privo di difetti sotto ogni aspetto, e l'espressione "discende" implica che questi doni provengano direttamente da Dio. Proseguendo nella lettura, appare sempre più evidente che Dio è l'unico capace di elargire doni veramente buoni.

**Gratitudine e apprezzamento**

Questo versetto ci insegna a essere grati per tutto ciò che abbiamo nella vita, poiché ogni nostro possedimento ci è dato da Dio. Invece di lamentarci di ciò che ci manca, il versetto ci incoraggia a concentrarci sulle abbondanti benedizioni che il Signore ci ha concesso. Riconoscere che tutto ciò che possediamo è un dono di Dio favorisce un senso di gratitudine e umiltà. Inoltre, rafforza il nostro rapporto con Dio, essendo Egli la fonte di ogni dono veramente buono.

**Comprendere la volontà di Dio**

Quando affrontiamo momenti difficili, è facile mettere in discussione la volontà di Dio per la nostra vita. Questo versetto ci ricorda che Dio è costante e incrollabile nel Suo elargire. Anche nelle difficoltà, possiamo avere la certezza che Dio rimane buono e continua a offrire doni perfetti. Se confidiamo nel Suo piano e ci lasciamo guidare da Lui, possiamo essere certi che Egli ci condurrà lungo la strada giusta.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore vostro Dio, perchè egli è misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza e si impietosisce riguardo alla sventura.
> *— Gioele 2:13*

Libro: Antico Testamento / Gioele
Argomenti: affidabilità, Perdono, grazia, cuore, amore, pazienza

*Interpretazione:*
*Gioele 2:13* ci insegna l'importanza di un pentimento sincero e del rivolgersi a Dio. In questo versetto, Dio chiede all'umanità di lacerare il cuore anziché le vesti; ciò significa che dobbiamo dimostrare un vero pentimento, invece di limitarci a mostrare segni esteriori di dolore per le nostre azioni.

Il significato di questa espressione è rilevante perché, all'epoca, era consuetudine esprimere dolore e rammarico strappandosi le vesti: un gesto che spesso non era altro che una manifestazione superficiale, incapace di toccare il cuore. Dio sottolinea la necessità di un pentimento sincero per ricevere il perdono e la purificazione dalle nostre trasgressioni.

*Anche il rivolgersi a Dio è un tema centrale di questo versetto*. Rivolgersi a Lui significa abbandonare la strada sbagliata per seguire il cammino giusto che Dio ha preparato per la nostra vita. Dio è misericordioso, il che significa che è sempre pronto a perdonarci se ci pentiamo con tutto il cuore e ci rivolgiamo a Lui.

*È importante notare che Dio non cerca di punirci; al contrario, Egli ci ama e desidera il nostro bene*. È paziente e ricco di misericordia, il che indica che la Sua pazienza e il Suo amore sono infiniti. Dio soffre per noi e desidera sempre aiutarci a rimettere in ordine la nostra vita. Ecco perché dobbiamo sempre rimanere aperti al pentimento e a rivolgerci a Lui: ciò ci conduce a una vita di grazia e di pace.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ecco io oggi me ne vado per la via di ogni abitante della terra; riconoscete con tutto il cuore e con tutta l'anima che neppur una di tutte le buone promesse, che il Signore vostro Dio aveva fatto per voi, è caduta a vuoto; tutte sono giunte a compimento per voi: neppure una è andata a vuoto.
> *— Giosué 23:14*

Libro: Antico Testamento / Giosué
Argomenti: affidabilità, morte, cuore, promesse, anima

*Interpretazione:*
*Giosuè 23:14* è un versetto biblico che parla della fedeltà di Dio nell'adempiere tutte le Sue promesse e benedizioni per il Suo popolo. Questo passo fa parte del discorso di addio *di Giosuè* alle tribù d'Israele, pronunciato poco prima della sua morte. In tale discorso, Giosuè esorta il popolo a continuare ad amare e servire Dio, ricordando tutte le benedizioni che Egli ha concesso loro nel corso della storia.

**La fedeltà di Dio nella nostra vita**

Questo versetto ci ricorda la fedeltà di Dio nella nostra vita. Spesso ci scoraggiamo quando affrontiamo difficoltà o quando le cose non vanno come ci aspettavamo. Tuttavia, Giosuè ci ricorda che Dio mantiene sempre le Sue promesse e che nessuna delle Sue benedizioni rimarrà inadempiuta. Possiamo aggrapparci a questa verità quando affrontiamo le prove e le avversità della vita quotidiana.

**La necessità di riconoscere le benedizioni di Dio**

In questo versetto, Giosuè invita inoltre il popolo a riconoscere tutte le benedizioni che Dio ci ha concesso. Riconoscere tali benedizioni è un modo per ringraziarLo e ricordare la Sua fedeltà. Ci aiuta anche a guardare alla vita con positività e a essere grati per ciò che abbiamo. Dobbiamo ricordare che tutto ciò che possediamo proviene da Dio e che dovremmo esserne grati.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse son rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà.
> *— Lamentazioni 3:22-23*

Libro: Antico Testamento / Lamentazioni
Argomenti: affidabilità, compassione, fedeltà, amore

*Interpretazione:*
Il brano ci parla della *misericordia di Dio* e della sua immensa importanza nella nostra vita. La parola *"misericordia"* deriva dal latino *"misericordia"* e indica compassione, gentilezza, pietà e benevolenza. *La misericordia di Dio* è una manifestazione del Suo amore incondizionato per noi e funge sia da aiuto che da guida nei momenti di difficoltà. È proprio questa misericordia divina a permetterci di vivere una vita migliore e a impedirci di essere sopraffatti dal male che ci insidia quotidianamente.

Il primo versetto di questo passo del libro delle Lamentazioni sottolinea *la presenza costante della misericordia di Dio nella nostra vita*. La Bibbia evidenzia che le misericordie di Dio non vengono mai meno; esse sono sempre a nostra disposizione, in ogni momento. Anche quando sembra che Dio non ascolti le nostre preghiere o quando abbiamo perso la fede, la Sua misericordia rimane costante, in attesa di essere scoperta.

Il secondo versetto ci dice *che Dio è eternamente fedele — degno di fiducia, saldo e incrollabile* — poiché la fedeltà è uno dei Suoi attributi essenziali. La fedeltà è parte integrante della Sua natura

*(Salmo 89:8; Ebrei 13:8)*. Nella Sua fedeltà, Dio ci protegge dal male *(2 Tessalonicesi 3:3)*, pone dei limiti alle nostre tentazioni *(1 Corinzi 10:13)*, perdona i nostri peccati *(1 Giovanni 1:9)* e ci santifica *(1 Corinzi 1:9; Filippesi 1:6)*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Ma tu, Signore, rimani per sempre, il tuo trono di generazione in generazione.
> *— Lamentazioni 5:19*

Libro: Antico Testamento / Lamentazioni
Argomenti: affidabilità, Dio, Regno

*Interpretazione:*
*Il libro delle Lamentazioni* è uno dei più toccanti *dell'Antico Testamento*; in esso, l'autore, *Geremia*, piange la distruzione di Gerusalemme e l'esilio del popolo di Dio. Sebbene il lamento e il dolore siano temi ricorrenti nei suoi scritti, nel *capitolo 5, versetto 19*, Geremia ci ricorda una grande verità quando scrive: *"Ma tu, Signore, rimani per sempre, il tuo trono di generazione in generazione"*.

La vita può spesso riservarci circostanze tristi e dolorose: malattie, lutti, fallimenti e così via. Abbiamo la sensazione che tutto stia cambiando e che nulla sarà più come prima. In tali momenti è facile perdere la fede e la speranza; tuttavia, dobbiamo ricordare che Dio non cambia mai e che la Sua costanza è eterna. Questo versetto ci ricorda che Dio è eterno, che il Suo amore e la Sua fedeltà sono immutabili e che il Suo trono di giustizia durerà in eterno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Dio non è un uomo da potersi smentire, non è un figlio dell'uomo da potersi pentire. Forse Egli dice e poi non fa? Promette una cosa che poi non adempie?
> *— Numeri 23:19*

Libro: Antico Testamento / Numeri
Argomenti: affidabilità, Dio, menzogna, promesse

*Interpretazione:*
Questo versetto biblico afferma chiaramente la sovranità e la fedeltà di Dio. A questo proposito, è fondamentale comprendere che Dio non è un essere umano — soggetto alle debolezze e ai limiti della condizione umana — che potrebbe mentire o pentirsi delle proprie decisioni. Al contrario, Dio è un Essere assoluto e immutabile, le cui parole e promesse sono affidabili e veritiere.

Tale verità trova conferma in diversi passi della Bibbia, come *Tito 1:2*: *"ed è fondata sulla speranza della vita eterna, promessa fin dai secoli eterni da quel Dio che non mentisce"*. Oppure in *2 Timoteo 2:13*, che afferma: *"Se noi siamo senza fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso"*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

---

> Convertitevi a me - oracolo del Signore degli eserciti - e io mi rivolgerò a voi, dice il Signore degli eserciti.
> *— Zaccaria 1:3*

Libro: Antico Testamento / Zaccaria
Argomenti: affidabilità, conversione, obbedienza, pentimento

*Interpretazione:*
Il libro di Zaccaria è un libro profetico dell'Antico Testamento. Fu scritto dal profeta *Zaccaria* dopo la cattività babilonese, quando il popolo d'Israele era tornato in patria e aveva iniziato a ricostruire la città e il tempio. In questo contesto, il messaggio di Zaccaria era un appello al rinnovamento spirituale e al ripristino della vera adorazione di Dio.

In *Zaccaria 1:3*, Dio si rivolge al popolo d'Israele, esortandolo a pentirsi e a umiliarsi per tornare a Lui.

**Come possiamo applicare questo alla nostra vita?**

Questo invito a tornare a Dio riguarda non solo il popolo d'Israele dei tempi biblici, ma l'intera umanità nel corso della storia. Ognuno di noi ha bisogno di tornare a Dio a un certo punto della propria vita, sia che ci si sia allontanati da Lui, sia che non Lo si sia mai conosciuto.

L'invito a tornare a Dio implica un cambiamento nella direzione della nostra vita. Significa allontanarsi dal peccato e dal male per rivolgersi a Dio con tutto il proprio essere. Questo cambiamento di rotta non è qualcosa che possiamo realizzare da soli; richiede l'opera dello *Spirito Santo* in noi.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*